Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 19 Ottobre** — **Numero 243**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

I RR. decreti con i quali S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. comm. avv. Tancredi Galimberti dalla carica di Sotto Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione ed ha nominato, in sua vece, l'on. avv. Massimo Bonardi, Deputato al Parlamento, portano la data del 13 corrente e non 14, come fu pubblicato nella *Gazzetta* del giorno 15 corr., n. 240.

LEGGI E DECRETI

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 2 ottobre 1897, sul decreto che rimuove dalla carica il Sindaco di S. Felice sul Panaro (Modena).***

SIRE!

Il Sindaco di S. Felice sul Panaro, avv. Giacomo Ferri, in occasione di una numerosa riunione pubblica indotta in quel Comune pel 5 corrente, si oppose al legittimo intervento all'adunanza di un funzionario di P. S., e per mandare ad effetto il suo divisamento ricorse perfino alle guardie municipali, col pericolo che potesse provocarsi uno spiacevole conflitto fra i detti agenti e i Reali Carabinieri che trovavansi sul luogo.

Questi atti di ribellione agli ordini delle autorità superiori e del mancato rispetto alla legge, da parte di chi ora rivestito della qualità di ufficiale del Governo, hanno indotto il Prefetto di Modena a sospendere quel Sindaco, ed io ritenendo indispensabile una più severa misura, non esito a proporre a V. M. la rimozione dell'avv. Ferri dalla predetta carica e mi onoro di rassegnare per l'Augusta firma l'unito schema di decreto che provvede in tale senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto in data 7 corrente, col quale il Prefetto della Provincia di Modena ha sospeso l'avvocato Giacomo Ferri dalle funzioni di Sindaco del Comune di San Felice sul Panaro;

Veduto l'articolo 125 della legge 10 febbraio 1889 n. 5921, modificato con la legge 29 luglio 1896 n. 346;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'avvocato Giacomo Ferri è rimosso dall'ufficio di Sindaco del Comune di San Felice sul Panaro.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Baratono cav. Eugenio, tenente colonnello legione Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 1° novembre 1897.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Beltrame cav. Alessandro, maggiore legione Palermo, promosso tenente colonnello e destinato divisione Milano, legione Milano.

Ramorino cav. Stefano, capitano addetto comando generale dell'arma, id. maggiore, id. id. Aquila, id. Roma.

Della Chiesa d'Isasca nobile dei conti Enrico, tenente legione Roma, id. capitano id. compagnia Ariano di Puglia, id. Napoli.

Inghilleri cav. Salvatore, id. id. allievi, id. id. continuando nell'attuale posizione.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Peyretti Cesare, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Perugia, ammesso, a datare dal 26 agosto 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Peyretti Cesare, id. in aspettativa a Perugia, richiamato in servizio 59 fanteria.

Galli Eugenio, id. 16 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Tramonte Francesco, id. in aspettativa a Roma, richiamato in servizio 12 fanteria.

Marcetti Arnaldo, tenente id. a Milano, id. id. 53 id.

Cutelli Ernesto, sottotenente id. a Milazzo (Messina), id. id. 73 id.

Corsini Giuseppe, id. 6 bersaglieri (nato nel 1830), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Fucini Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, ammesso, a datare dal 23 agosto 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Cotti Armando, id. id. per infermità non provenienti dal servizio a Grazzano (Casale Monferrato) e Valitutti Vincenzo, tenente id. id. id. a Ravenna, ammessi, a datare dall'8 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Finocchi Ermanno, id. id. id. id. a Grottammare (Ascoli Piceno) ammesso, a datare dal 23 agosto 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Bontempi Augusto, id. id. per motivi di famiglia a Firenze, id., a datare dal 7 settembre 1897, id. id. id id. e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Lazzoni Ostilio, sottotenente 6° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Noghera Nicola, id. 2° id., id. id. id. di un anno.

Con R. decreto del 2 settembre 1897:

Fucini Giuseppe, capitano in aspettativa a Firenze, richiamato in servizio 5 fanteria.

Brancaccio Nicola, id. id. per motivi di famiglia a Torino, ammesso, a datare dal 2 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Brancaccio Nicola, id. in aspettativa a Torino, richiamato in servizio 41 fanteria.

Lomellini Leone, id. 56 fanteria e Lemmi Pompeo, tenente distretto Bologna, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Curioni Pier Angelo, capitano 93 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Cocci Antonio, id. 20 id., id. id. per motivi di famiglia, per la durata di cinque mesi.

Finocchi Ermanno, tenente in aspettativa a Grottammare (Ascoli Piceno), richiamato in servizio 66 fanteria.

Bontempi Augusto, id. id. a Firenze, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Napoli) ed assegnato alla milizia mobile del distretto stesso.

Ferrari Aldo, id. 75 fanteria, id. id. id. id. (distretto Modena) ed assegnato al reggimento fanteria Reggio Emilia.

Ruffoni Arnaldo, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Verona, ammesso, a datare dal 16 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

De Conciliis Roberto, id. id. id. id. a Napoli, id., a datare dal 18 settembre 1897, id. id. id. id.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897.

Moro Raffaele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi ad Arenzano Ligure (Genova), prorogata l'aspettativa per altri sei mesi.

Callaini Dino, id. 41 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Siena) ed assegnato al reggimento fanteria A. Livorno.

Taramelli Vittorio, sottotenente 53 id., nato nel 1873, accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Valdettaro Francesco, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Sassari, ammesso, a datare dal 7 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Averoldi Gherardo, capitano scuola di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Lamm-Rusconi Giulio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Rossano Veneto (Vicenza), ammesso, a datare dal 21 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Lamm-Rusconi Giulio, id. in aspettativa a Rossano Veneto (Vicenza), richiamato in servizio al reggimento Lucca.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:

I sottoindicati allievi della scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

I medesimi sono comandati alla scuola di cavalleria alla quale dovranno presentarsi nel giorno 20 ottobre corrente.

Gropallo Ippolito, destinato reggimento Nizza.

Marchiafava Emilio, id. id. Genova.

Lupi di Moirano Alberto, id. id. Nizza.

Cagni Giorgio, id. id. Savoia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Giuffrida Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Padova, ammesso, a datare dal 16 ottobre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti a detti ufficiali.

Giuffrida Luigi, id. in aspettativa a Padova, richiamato in servizio 4 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Buschetti cav. Flaminio, colonnello direttore territoriale genio Venezia (guerra e marina), esonerato dalla carica suddetta e nominato direttore genio Venezia, dal 1° ottobre 1897.

Verri cav. Antonio, id. id. id. Taranto (id. id.), collocato a disposizione del Ministero della marina e nominato direttore del genio pel servizio della R. marina a Taranto, dal 1° id.

Maurer cav. Giuseppe, id. id. id. Spezia (id. id.), id. id. id. id. a Spezia, dal 1° id.

Bonardi cav. Antonio, tenente colonnello a disposizione del Ministero marina, direzione territoriale genio Spezia (guerra e marina), cessa di essere a disposizione del Ministero della marina dal 1° ottobre 1897 e trasferito direzione genio Spezia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Di Palma Luigi, tenente medico in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio e destinato all'ospedale militare di Napoli.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Mattiuzzi Emilio, capitano commissario in aspettativa per motivi di famiglia a Genova, ammesso, a datare dal 16 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Folino Domenico, tenente contabile distretto Barletta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Argenti cav. Nicola, sostituto avvocato fiscale di 1ª classe tribunale militare Palermo, collocato in aspettativa per infermità comprovate dal 1° ottobre 1897, coll'annuo assegno di lire 1750.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Ginevri cav. Arnaldo, ingegnere geografo di 1ª classe, promosso ingegnere geografo principale di 3ª classe.

Mori Attilio, aiutante topografo di 2ª classe, Paoli Napoleone, id. 2ª id., Troise Giustino, id. 2ª id., Bettazzi Ubaldo, id. 2ª id., Marini Angelo, id. 2ª id., Antonacci Oreste, id. 2ª id., Grupelli Enrico, id. 2ª id. e Concari Achille, id. 2ª id., promossi aiutanti topografi di 1ª classe.

Viglietta Luigi, aspirante aiutante topografo, Francolini Palestro, id., Corti Carlo, id., Urbani Alessandro, id., Mazzoni Paolo, id., Grini Paolo, id., Giua Enrico, id., Barbier Onorato, id., Broccardi Giorgio, id., Galli Giuseppe, id., Giardi Guglielmo, id., Gabardi-Brocchi Olivo, id., Venturi Ettore, id., Razzetti Ferruccio, id., Venturi Annibale, id., Vasari Salvatore, id. e Bonini Ferdinando, id., promossi aiutanti topografi di 2ª classe.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Grassi cav. Francesco, professore titolare di lettere e scienze di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre 1897.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 20 luglio 1897:

Mattiello Tommaso, ragioniere geometra principale di 2ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1897.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Gerbella Giacomo, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Piacenza e Bruzzone Giovanni, id. id. 1ª id. id. Spezia, collocati in disponibilità con l'annuo assegno di L. 2000, dal 1° ottobre 1897.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Crugnola Carlo Giovanni, ragioniere geometra di 1ª classe sottodirezione genio Cagliari, Caponegro Francesco Saverio, id. 1ª id. id. Taranto, Dutto Bartolomeo, id. 1ª id. direzione genio Spezia e Polsoni Fileno, id. 1ª id. id. Bologna, promossi ragionieri geometri principali di 3ª classe.

Cremonte Carlo, aiutante ragioniere geometra ufficio autonomo del genio per la R. marina in Maddalena e Maddalozzo Gaspare, id. direzione genio Venezia, promossi ragionieri geometri di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Lavezzi cav. Luigi, tenente colonnello fanteria, distretto Livorno, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante del distretto di Campobasso, dal 1° ottobre 1897.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Dalla Valle Cesare, sottotenente artiglieria distretto Piacenza, nato nel 1874, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Agnese Giuseppe, tenente artiglieria, distretto Savona, revocato dall'impiego.

Parena Angelo, id. id. (T), id. Roma, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritto, a sua domanda, collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

Armanni Nicoletto, sottotenente id., id. Milano, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Severi Guido, id. id., id. Livorno, id. id. id. ed inscritto, a sua domanda, collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa ed assegnato alla 65ª compagnia.

Con R. decreto del 27 settembre 1897:

Treves dei Bonfili Mario, tenente cavalleria, distretto Padova e Cantoni Vittorio, id. id. id. Roma, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età, ed inscritti per loro domanda, col grado medesimo, alla milizia territoriale dell'arma stessa.

Luda di Cortemiglia Carlo, capitano id. id. Torino, Spinola Federico, id. id. id. Savona, Artom Vittorio Emanuele, tenente id. id. Casale, Caporali Paolo, id. id. id. Perugia e Norsa Angelo, sottotenente id. id. Genova, tolti dal ruolo degli uf-

ficiali di complemento per ragioni di età, ed inscritti col grado medesimo, per loro domanda, nella riserva dell'arma stessa.

Sauli Ambrogio, capitano id. id. Genova, Giriodi Di Monastero Filippo, id. id. id. Torino, Zileri Dal Verme Enrico, tenente id. id. Parma, Ignaccolo Antonio, sottotenente id. id. Siracusa e Gavazzi Lodovico, id. id. id. Milano, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Vialardi Di Villanova Luigi, id. id. id. Torino, nato nel 1872, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria, (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 251) con anzianità 1° luglio 1897, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Negli eventuali cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Essi dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio il 6 novembre 1897 coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva sotto le armi, beninteso che non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

Paradisi Luigi, reggimento Catania, distretto di residenza Siena, assegnato al reggimento per mobilitazione Foggia (11), assegnato al reggimento pel servizio prescritto Foggia (11).

Battistini Giavanni, id. Catania, id. Roma, id. Monferrato (13), id. Monferrato (13).

Soleri Federico, id. Piacenza, id. Genova, id. Caserta (17), id Lodi (15).

Amisani Mario, id. Roma, id. Torino, id. Nizza (1°), id. Nizza (1°).

Colavolpe Alfonso, id. Milano, id. Napoli, id. Guide (19), id. Guide (19).

Balestrieri Arturo, id. Catania, id. Roma, id. Monferrato (13), id. Monferrato (13).

D'Alia Antonino, id. Novara, id. Palermo, id. Vittorio Emanuele (10), id. Vittorio Emanuele (10).

Politi Alfio, id. Monferrato, id. Catania, id. Alessandria (14), id. Alessandria (14).

Torre Federico, id. Alessandria, id. Napoli, id. Guide (19), id. Guide (19).

Mazzei Luigi, id. Guide, id. Napoli, id. Alessandria (14), id. Alessandria (14).

Omodei Cassiano, id. Nizza, id. Novara, id. Roma (20), id. Roma (20).

Marchi Arturo, id. Piemonte Reale, id. Parma, id. Milano (7), id. Milano (7).

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Fornaresi Torquato, sottotenente genio (treno) distretto Torino, nato nel 1874, accettata la dimissione del grado.

Presti Federico, sergente già volontario di un anno, distretto Girgenti, nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254), con anzianità 4 febbraio 1897, ed assegnato effettivo al distretto di Girgenti, seguendo immediatamente il sottotenente Rossi Enrico.

Dovrà presentarsi alla sede del 3 genio per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel tempo stabilito dal n. 2 dell'*Atto* 635 della *Raccolta*.

Ravagli Carlo, tenente contabile distretto Genova, Coppini Pietro, sottotenente contabile id. Roma, e Virgilio Enrico, id. id. Mantova, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Farina Nicola, id. id. Roma, trasferito, a sua domanda, coll'attuale suo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale, ed assegnato alla 9ª compagnia sussistenza.

Politi Prospero, id. id. Messina, id. id. id. alla 12ª id.

Con R. decreto del 27 settembre 1897:

Chiappe cav. Otriade, capitano cavalleria, distretto Livorno, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età, ed inscritto col grado medesimo, a sua domanda, nella riserva, arma di cavalleria.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Manca cav. Luigi, maggiore artiglieria, distretto Firenze, Tassinari Raffaele, tenente id., id. Piacenza e Tosetti Pietro, id. id., id. Roma, cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 27 settembre 1897:

I sottoindicati ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri reali.

Caneo cav. Luigi, maggiore distretto Napoli.
Totta cav. Michele, capitano id. Torino.
Totonelli cav. Cesare, id. id. Roma.
Bonnin Giovanni, tenente id. Pinerolo.
Abrate Giovanni, sottotenente id. Torino.
Luzzi Ferdinando, id. id. Firenze.
Locatelli Giovanni, id. id. Salerno.

Arma di cavalleria.

Dolfin Guerra conte Pietro, maggiore distretto Milano.
Vittone Giuseppe id. id. Milano.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Belleudi Pietro, maggiore contabile distretto Savona e Piana cav. Simone, capitano contabile id. Voghera, cessano per ragione di età di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo e degli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 riconosciuti idonei per le armi a cavallo nella visita avanti i Consigli di leva.

1. Questo Ministero ha determinato che pel dì 25 novembre prossimo siano chiamati alle armi:

a) gli inscritti della classe 1876 trasferti dalla 2ª alla 1ª categoria pel ripianamento dei vuoti nel contingente e lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, a mente della circolare n. 37 dell'11 marzo u. s.;

b) gli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 dichiarati idonei per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno) e e l'artiglieria da campagna (meno il treno) e prenotati per l'assegnazione a tali armi nella visita passata innanzi al consiglio di leva, a senso del disposto col n. 10 della Circolare n. 62 del 28 aprile p. p.

2. Sono però esclusi dalla presente chiamata quelli degli inscritti di cui al comma *b*) del numero precedente che, sebbene prenotati come idonei per le armi a cavallo:

risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 6 novembre, facciano pervenire al comandante del loro distretto di leva un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti trasmettitori, macchinisti, fuochisti o cantonieri al servizio delle ferrovie ordinarie, farmacisti patentati od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori;

appartengano a Comuni di reclutamento delle truppe alpine (Comuni montani, da considerarsi come montani e di collina).

3. Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata quegli inscritti della classe 1877 che, pur non essendovi compresi, facciano domanda di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria. Gli inscritti che, in seguito a tale domanda e per essere stati riconosciuti nelle volute condizioni fisiche, vengano destinati alla cavalleria assumeranno la ferma di anni tre, rilasciandone apposita dichiarazione scritta, da cui risulti che rinunciano all'eventuale assegnazione alla ferma di anni due che loro potesse aspettare.

4. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato N. 1 e i comandanti di distretto dovranno subito inviarne un competente numero di copie a tutti i sindaci dei Comuni compresi nella rispettiva circoscrizione.

Dello stesso manifesto dovranno contemporaneamente spedire una copia al Ministero (Direzione generale leva e truppa) e una ai prefetti, ai sottoprefetti ed ai capi di circolo del corpo delle guardie di finanza, compresi nel territorio del distretto.

5. Essendo la chiamata degli inscritti della classe 1877 limitata ad una parte sola della classe, i comandanti di distretto provvederanno perchè, conformemente a quanto è stabilito col § 23 dell'*Atto* n. 160 del 1896, quelli tra gli inscritti predetti che debbono rispondere alla presente chiamata siano intimati a presentarsi mediante *precetto personale* da consegnarsi loro per mezzo dell'arma dei carabinieri reali.

I precetti personali saranno conformi all'allegato n. 2 e verranno trasmessi a tutti gli inscritti della classe 1877 che alla chiusura della sessione risultino arruolati in 1ª categoria e pei quali sia stata posta dagli ufficiali delegati ai consigli di leva sui modelli 12 e 15 la indicazione *abile armi a cavallo*, eccettuati, s'intende, quelli di cui è parola nel precedente n. 2.

I precetti saranno, non più tardi del 10 novembre, spediti con elenco di trasmissione, conforme all'allegato n. 3, ai comandanti di stazione dei carabinieri reali, che ne cureranno la immediata consegna ai titolari.

I comandanti di distretto si asterranno dal dichiarare disertori gli inscritti della classe 1877 non presentatisi, nei casi in cui risulti che il precetto personale non sia stato consegnato al loro domicilio.

6. Ad evitare l'inconveniente verificatosi nelle scorse leve che gran parte degli inscritti chiamati alle armi, invece di presentarsi ai distretti nelle ore antimeridiane dei giorni stabiliti, si sono presentati nelle ore pomeridiane ed anche nei giorni successivi, questo Ministero ha determinato che agli inscritti i quali giungano in ritardo e non possano dimostrare che tale ritardo è indipendente dalla loro volontà non siano altrimenti corrisposte le indennità di trasferta, ma sia loro rimborsata la spesa di trasporto.

7. A mente di quanto è disposto col § 24 dell'*Atto* N. 160 del 1896 gli inscritti della classe 1877 non confermati idonei presso il distretto per il servizio nelle armi a cavallo o che risultino esuberanti alle quote stabilite saranno senz'altro licenziati e provvisti dei mezzi di viaggio, riconsegnando loro il foglio di congedo illimitato provvisorio ed avvertendoli dell'obbligo che loro spetta di presentarsi nuovamente alle armi alla chiamata generale della classe. Per quanto concerne gli inscritti esuberanti alle quote fissate e da licenziarsi si dovrà por mente che, pure facendo la scelta fra tutti i prenotati con le norme di cui al successivo § 11, il numero dei detti inscritti da licenziarsi risulti in giusta proporzione fra i vari mandamenti.

8. Presso i distretti militari potranno essere proposti per la rassegna speciale solamente gli inscritti della classe 1877 che risultino inabili al servizio militare in genere.

Invece presso i corpi ai quali saranno assegnati, gli inscritti stessi, potranno essere sottoposti a rassegna speciale con le norme vigenti, sia per la riforma, sia per la rivedibilità, sia pel cambio d'arma.

Nel caso di trasferimento ad una delle armi non comprese nella chiamata stabilita colla presente circolare, gli inscritti della classe 1877 dovranno essere licenziati dalle armi nel modo indicato nel precedente n. 7.

Gli inscritti della classe 1876 saranno invece proposti per la rassegna di rimando, con le norme in vigore, sia presso i distretti, sia presso i reggimenti cui verranno assegnati.

9. Gli inscritti che si presentino ad un distretto che non sia il proprio saranno trattenuti al distretto di presentazione, e presso il medesimo sottoposti a visita.

Quelli che nella visita risulteranno non abili al servizio militare in genere saranno proposti per la rassegna dal distretto di presentazione, il quale si regolerà all'uopo come per gli inscritti ad esso appartenenti ed avrà poi cura di fare le necessarie comunicazioni al distretto di leva.

Tutti gli inscritti assegnabili saranno destinati ad un corpo dal distretto al quale si presentarono, per conto del distretto cui appartengono per fatto di leva, seguendo in proposito il procedimento stabilito dai §§ 121 e 122 dell'*Atto* n. 160 del 1896.

Per gli inscritti della classe 1877 il distretto di presentazione comunicherà al distretto di leva anche il numero di estrazione, onde questi nella designazione del corpo al quale deve essere fatta l'assegnazione, possa tenerne il debito conto in relazione alle norme stabilite nel seguente n. 11. Il distretto di leva farà poi conoscere, quando ne sia il caso, al distretto di presentazione se, per essere stato già completato le quote fissate, gli inscritti segnalati debbono essere rinviati in congedo illimitato provvisorio, a senso del precedente n. 7.

Assegnazione ai corpi

10. Le assegnazioni ai corpi saranno eseguite in base alle tabelle numeriche che il Ministero si riserva d'inviare a ciascun distretto e tenute presenti le disposizioni dell'*Atto* n. 160 del 1896.

Come risulterà dalle menzionate tabelle gli inscritti della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo dovranno essere assegnati solamente a taluni reggimenti di fanteria di linea e gli inscritti della classe 1877 dovranno essere invece destinati alla cavalleria, all'artiglieria a cavallo (meno il treno) ed alla artiglieria di campagna (meno il treno).

11. Le dette assegnazioni, avendo luogo prima che sia fatta la designazione personale degli inscritti della classe 1877 per la ferma di due e di tre anni, dovranno essere eseguite in modo che alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo siano destinati uomini i quali, per avere un numero d'estrazione relativamente più basso, non debbano poi, presumibilmente, essere compresi tra quelli ai quali spetterà il beneficio della ferma di due anni.

A tale fine questo Ministero ha determinato:

a) che alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo siano assegnati uomini che, oltre a possedere i requisiti richiesti, si trovino compresi nella prima metà del contingente di 1ª categoria del rispettivo mandamento o provengano dai capilista (eccettuati, beninteso, i rivedibili) ai quali nella leva della loro classe di nascita spettava l'obbligo di servizio di tre anni. Tra gli inscritti appartenenti a questa prima metà del contingente quelli con numero d'estrazione più basso, saranno a preferenza destinati alla cavalleria.

Solo quando coi detti individui i comandanti di distretto non possano fornire al completo la quota stabilita, avranno facoltà di assegnare alla cavalleria od all'artiglieria a cavallo quelli compresi nella seconda metà del contingente di 1ª categoria del

rispettivo mandamento, seguendo sempre la progressione del numero d'estrazione;

b) che all'artiglieria da campagna siano destinati tutti i rimanenti inscritti, a condizione che riuniscano le volute condizioni fisiche e professionali, e salvo, beninteso, che non eccedano la quota prestabilita, nel qual caso si applicheranno loro le disposizioni indicate al N. 7 della presente circolare.

Si dovrà poi tener presente che i capilista della classe 1877 (quali mandati rivedibili dalla leva sulla classe 1876) vengano assegnati all'artiglieria da campagna soltanto nel caso in cui le quote fissate non possano completarsi facendo la scelta, prima fra gli inscritti della classe 1877 appartenenti alla 1ª metà del contingente e successivamente fra quelli della 2ª metà del contingente stesso.

Qualora invece i comandanti di distretto non possano fornire al completo la quota stessa, ripianeranno poi la deficienza cogli inscritti che si presenteranno colla chiamata generale della classe, tenendo conto altresì dei vuoti che si verificheranno per rassegna o per altra causa, e ciò senza che occorrano ulteriori disposizioni per parte di questo Ministero.

12. Onde facilitare il completamento delle quote stabite per le armi a cavallo i comandanti di distretto si varranno della facoltà concessa dall'ultimo capoverso del § 40 dell'*Atto* 160 del 1896, di transigere cioè di uno o due centimetri sui limiti di statura prescritti, sia scendendo al disotto del minimo, che superando il massimo fissato.

Quanto agli inscritti aventi i difetti di cui al § 42 del citato *Atto*, interessando di collocarne la maggior quantità possibile nelle armi a cavallo, le dette agevolazioni concernenti la statura, non dovranno intendersi applicabili solo nel caso eccezionale considerato nel capoverso precedente, nel caso cioè in cui, per insufficienza di elementi idonei non possano completarsi le quote stabilite, ma dovranno invece considerarsi come fissate in via normale.

Sempre nell'intento di assegnare nel maggior numero possibile gli inscritti predetti alle armi a cavallo, questo Ministero determina che i medesimi siano destinati non solo ai reggimenti cavalleria ed agli squadroni palafrenieri, come è disposto col § 42 dell'*Atto* n. 160 del 1896, ma anche alle batterie dell'artiglieria da campagna ed a cavallo, a condizione però che presentino difetti in grado poco sensibile e tali da non renderli disadatti al servizio di batteria.

13. Gli inscritti della classe 1877 che comproveranno mediante certificato di esercitare uno dei mestieri indicati nel 3° comma del § 83 dell'*Atto* n. 160 del 1896 per l'assegnazione ai reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo quali operai di batteria, saranno avviati all'esperimento e destinati poi ai reggimenti stessi per la detta qualità, secondo i risultati dell'esperimento stesso e nei limiti fissati dalle tabelle numeriche d'assegnazione.

Si ometterà di segnalare per questa volta al Ministero gli operai che esercitano il mestiere di meccanico e di aggiustatore meccanico, pei quali dovrebbero effettuarsi tali segnalazioni, destinandoli senz'altro insieme agli altri operai.

Invio ai corpi

14. L'invio degli inscritti ai corpi sarà fatto il giorno 1° dicembre p. v. in base agli ordini che saranno dai comandanti di corpo d'armata impartiti ai dipendenti comandanti di distretto.

Disposizioni matricolari

15. Per gli inscritti da rinviarsi in congedo illimitato provvisorio, a senso del disposto dal n. 7 precedente, dovrà inscriversi a matricola, dopo la variazione di « Chiamato alle armi e giunto », quella seguente:

« Rinviato in congedo illimitato provvisorio coll'obbligo di ripresentarsi alle armi alla chiamata generale della leva 1877 (N. 7 della Circolare 145 del 1897) ».

Disposizioni amministrative.

16. L'allegato N. 4 alla presente Circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti dai distretti.

17. I comandanti dei distretti faranno pure distribuire agli inscritti la coperta da campo giusta il prescritto dal § 1976 del Regolamento d'amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

18. Prima della partenza le coperte distribuite agli inscritti dovranno essere prese in consegna, previa verificazione del loro stato d'uso, dall'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate allo arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria, per gli addebiti a chi di ragione.

19. Durante la permanenza ai distretti gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con paglericcio a terra e coperta.

20. Per gli inscritti che, per non essere stati confermati idonei alle armi a cavallo o per risultare esubesanti alla quota prescritta, vengono rinviati alle case loro, i distretti richiederanno per le spese di viaggio la indennità fissa di lire 4,50, tanto per la venuta al distretto, quanto per il rinvio in congedo.

21. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricevere gli inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, la indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del Regolamento sulle indennità eventuali).

Rendiconto delle assegnazioni

22. Il giorno 2 dicembre successivo ciascun comandante di Distretto riferirà a questo Ministero sul risultato della presente chiamata, trasmettendo due prospetti numerici: uno per la classe 1876, l'altro per la classe 1877, dai quali risulti il numero degli inscritti chiamati, di quelli presentatisi, ed infine il numero di quelli assegnati a ciascun reggimento.

Per gli inscritti della classe 1877 assegnati alle armi a cavallo si distingueranno quelli compresi nella prima metà del contingente del rispettivo mandamento da quelli compresi nella seconda metà.

Con apposita annotazione ai detti prospetti si indicherà poi quanti tra gli inscritti presentatisi furono riconosciuti affetti dai difetti di cui al § 42 dell'*Atto* 160 del 1896 ed in quale proporzione furono ripartiti tra i reggimenti delle armi a cavallo quelli della classe 1877, e fra i reggimenti di fanteria quelli della classe 1876.

Con altra annotazione ai prospetti stessi si indicherà altresì il numero degli inscritti ai quali non sarà stata corrisposta l'indennità di trasferta a mente di quanto è stabilito nel n. 6.

Roma, 11 ottobre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

(*Seguono gli allegati*).

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Falzone Pasquale, Cerella Ettore, D'Apollo Augusto, Flari Giovanni, Busdraghi Chiarino, Giauna Giuseppe, Zorgniotti Giuseppe, Ficini Giuseppe, Bembo Francesco e Focacci Giovanni,

scrivani straordinari i primi sei ed uscieri gli altri quattro, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, per merito di esame di idoneità, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 23 agosto 1897:

Rosano Giuseppe, archivista di 3ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1897.

Gallani Alessandro, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato archivista di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2700 dal 1° agosto 1897.

Stiavelli Giacinto, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Enrici Giovanni, vicesegretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Ghironi comm. Cesare, direttore capo di divisione di 1ª classe, è nominato ispettore generale.

Melani comm. Emilio, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è nominato ispettore generale di ragioneria, a decorrere dal 1° novembre 1897.

Naymiller comm. Ubaldo, direttore capo di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, a decorrere dal 1° novembre 1897.

Denaro cav. Francesco, ispettore delle ragionerie, è nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe, a decorrere dal 1° novembre 1897.

Riccio cav. Gaetano, primo ragioniere di 1ª classe, è nominato ispettore di ragioneria di 1ª classe, a decorrere dal 1° novembre 1897.

Prada cav. Gaetano, primo ragioniere di 3ª classe, è nominato vice ispettore di ragioneria di 1ª classe, a decorrere dal 1° novembre 1897.

Galanti cav. Oreste, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, e Grasselli cav. Ennio, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, sono nominati viceispettori di ragioneria di 2ª classe a decorrere dal 1° novembre 1897.

Mathis cav. Giovanni e Maggiotto cav. Pietro, segretari amministrativi di 2ª classe, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda per comprovati motivi di salute, a decorrere il primo dal 16 novembre 1897 e il secondo dal 1° ottobre 1897.

Margheris cav. Federico, segretario amministrativo di 2ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1897.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Bassi Ottavio Enrico, vicesegretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Fraschetti Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, è nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza col medesimo stipendio di L. 2200 e Ghera Gavino, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze medesime è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero del Tesoro con lo stesso stipendio di L. 2200.

Patti Alessandro e Lanza Giuseppe, ufficiali d'ordine, sono promossi il primo dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, ed il secondo dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Castaldi Giuseppe, Lianza Giovanni e Quinto Gaetano, ufficiali di scrittura nell'amministrazione militare, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Tagliapietra cav. Giuseppe, Pertegnazza cav. Napoleone, Bonetti cav. Agostino e Fornasari cav. Antonio, archivisti di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, e Raseri Ferdinando, Savi Luigi, Carcani Achille, Alfieri Angelo, Marchesini Giovanni, Pozzi Giovanni, Siri Pietro, Bidischini Romano, Dingacci Pietro, Franceschi Dante, e Peracchio Angelo, archivisti di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200.

Arnerio cav. Igino e Somazzi cav. Giuseppe Onorato, segretari amministrativi, sono promossi il primo dalla 2ª alla 1ª classe, ed il secondo dalla 3ª alla 2ª classe.

Scaini Daniele, vicesegretario amministrativo di 1ª classe è nominato segretario amministrativo di 3ª classe per esame di concorso.

Tossandori Carlo, vicesegretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Giani Giuseppe, Mantovani Giulio, Pistolesi dott. Alfredo, Granata Vincenzo, Carpentieri dott. Giulio, Vicario Eduardo, Vicario Saverio, Di Fuccia Francesco e Trevis Mario, volontari negli uffici della Corte dei conti, sono nominati vicesegretari di 3ª classe negli uffici medesimi con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Gilardini Carlo Felice, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1897.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Mula cav. Pio, direttore capo divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000 a decorrere dal 1° ottobre 1897.

Longobardi cav. Domenico, capo sezione di 2ª classe e Scaglione Eugenio, segretario di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio, il primo di L. 5000 ed il secondo di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1897.

Cialente dott. Angelo e Fornari Gaetano, vicesegretari, sono promossi, il primo dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 ed il secondo dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1897.

Maurizi-Enrici Romolo, vicesegretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 settembre 1897.

Ferino Salvatore, vicesegretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per giustificati motivi di salute, a decorrere dal 16 settembre 1897, con l'annuo assegno di L. 1375.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 31 agosto 1897:

Tiepolo comm. avv. Gian Domenico, consigliere di Stato, è nominato Regio avvocato generale erariale, con lo stipendio di annue lire 12000 a decorrere dal 1° settembre 1897.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Bounous Ernesto, scrivano straordinario nelle Intendenze di Finanza, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Gallo Giuseppe, già ufficiale di scrittura di 2ª classe, in disponibilità è richiamato in attività di servizio nella predetta qualità col precedente suo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° agosto 1897.

Con R. decreto del 13 settembre 1897:

Bordini Aurelio, ufficiale di scrittura di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a far tempo dal 1° settembre 1897.

Cannizzaro Carmelo, Sulas Francesco e Castelli Alfonso, ufficiali di scrittura in disponibilità, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda a decorrere dal 1° agosto 1897.

Bini Gaspare, ufficiale di scrittura, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° agosto 1897, col grado onorifico di segretario di ragioneria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Boschi Leonardo, ufficiale di scrittura, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1897, col grado onorifico di segretario di ragioneria.

Bounous Ernesto, ufficiale di scrittura di 4ª classe, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro col medesimo stipendio di L. 1500.

Lianza Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza con lo stesso stipendio di L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1896-97.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	233,510,172 74	
	Fondi in via ed all'estero	66,856,789 29	
			300,366,962 03

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 30 settembre 1897

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	96,888,672 83	245,970,995 08	342,859,667 91	
	Id. II. Costruzione di ferrovie	54,046 12	176,770 75	230,816 87	
	Id. III. Movimento di capitali	594,926 43	3,745,663 77	4,340,590 20	
	Id. IV. Partite di giro	6,823,787 56	20,821,677 65	27,645,465 21	
		104,361,432 94	270,715,107 25	375,076,540 19	375,076,540 19
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	151,047,266 30	401,456,429 12	552,503,695 42	
	In conto crediti	8,297,545 35	74,109,032 06	82,406,627 41	
		159,344,811 65	475,565,511 18	634,910,322 83	634,910,322 83
				TOTALE	1,310,353,825 05

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 settembre 1897
		AUMENTI (incassi)	DIMINUZIONI (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	263,559,000 —	95,940,000 —	91,067,500 —	268,431,500 —
II. Vaglia del Tesoro	25,947,889 26	277,287,655 31	292,446,393 18	10,789,151 39
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	67,000,000 —	44 000,000 —	23,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	215,495,192 99	294,075 44	43,190,615 46	172,598,652 97
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,576,801 01	5,045,530 54	3,280,470 89	17,341,860 66
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	18,164,814 40	21,045,090 40	14,751,468 86	24,458,435 94
VII. Id. id. id. infruttifero.	19,690,219 43	39,656,872 96	18,853,586 85	40,493,505 54
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	61,879,328 07	46,234,470 77	78,876,885 48	29,236,913 36
TOTALE dei debiti	730,313,245 16	552,503,695 42	586,466,920 72	696,350,019 86

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
TOTALE dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
SITUAZIONE DI CASSA Attiva	
SITUAZIONE DI CASSA Passiva	

-Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 settembre 1897.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 30 settembre 1897

		Mese	precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	19,987,845 29	33,473,162 11	53,461,007 40	
	Id. delle Finanze	12,960,167 14	26,908,990 99	39,869,158 13	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,649,237 91	5,531,425 01	8,180,662 95	
	Id. degli Affari Esteri	873,531 33	1,406,945 13	2,280,476 46	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,608,708 42	7,289,807 87	10,898,516 29	
	Id. dell'Interno	3,670,110 74	14,614,199 06	18,284,309 80	
	Id. dei Lavori Pubblici	12,355,415 74	19,048,013 36	31,403,429 10	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,299,368 17	8,652,848 51	12,952,216 68	
	Id. della Guerra	31,102,123 25	40,069,122 41	71,171,245 66	
	Id. della Marina	6,819,125 83	21,793,579 02	28,612,704 85	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	847,693 32	2,051,305 83	2,898,999 15	
		99,173,327 14	180,839,399 33	280,012,726 47	280,012,726 47
Decreto Ministeriale di scarico N. 59387ǀ7215 del 17 giugno 1897 a favore del Tesoriere Centrale				292,112 81	304,072 81
Decisione della Corte dei Conti del 24 giugno 1897 per l'annullamento del debito del già Tesoriere di Napoli Ciambra Francesco				11,960 »	
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	123,273,379 85	463,188,540 87	586,466,920 72	
	In conto crediti	24,620,358 20	173,653,773 28	193,274,131 48	
		147,898,738 05	636,842,314 15	781,741,052 20	784,741,052 20
				Totale dei pagamenti	1,065,057,851 48
(a) III. Fondo di Cassa al 30 settembre 1897	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		110,000,000 —		
	Valuta metallica o cartacea disponibile, compreso L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		81,812,449 23	191,812,449 23	245,295,973 57
	Fondi in via ed all'estero			53,483,524 34	
				Totale	1,310,353,825 05

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 settembre 1897
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	80,000,000 —	—	—	b) 80,000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	75,451,574 16	121,914,392 37	43,028,498 08	154,337,468 45
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	13,397,163 85	6,504,833 07	3,280,470 89	16,621,526 03
IV. Altre Amministrazioni id. id.	27,583,121 69	35,388,622 40	15,428,123 83	47,543,620 26
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	66,200 —	47,800 —	78,400 —	35,600 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,043,970 77	—	12,076 17	2,031,894 60
VII. Diversi	4,226,132 24	34,418,483 64	20,579,058 44	18,065,557 44
Totale dei crediti.	202,768,162 71	198,274,131 48	82,406,627 41	318,635,666 78
Eccedenza dei debiti sui crediti.	527,545,082 45	—	149,830,729 37	377,714,353 08
Totale come contro.	730,313,245 16	198,274,131 48	232,237,356 78	696 350,019 86

LOGO.

30 giugno 1897	30 settembre 1897	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
300,366,962 03	245,295,973 57	—	55,070,988 46
202,768,162 71	318,635,666 78	115,867,504 07	—
503,135,124 74	563,931,640 35	60,796,515 61	—
730,313,245 16	696,350,019 86	33,963,225 30	—
—	—	94,759,740 91	—
227,178,120 42	132,418,379 51	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta per L. 60,000,000 di monete decimali d'oro, e per L. 20,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di settembre *1897 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1897-98*

INCASSI Entrata ordinaria.	MESE di settembre 1897	MESE di settembre 1896	DIFFERENZA nel 1897	Da luglio 1897 a tutto settem. 1897	Da luglio 1896 a tutto settem. 1896	DIFFERENZA nel 1897
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	16,018,977 89	14,069,887 80	+ 1) 1,949,090 09	27,862,975 11	24,319,343 62	+ 3,543,631 49
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	68,713 54	53,280 39	+ 15,433 15	32,465,866 08	31,697,810 48	+ 768,055 60
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,334,408 66	3,157,150 21	+ 177,258 45	31,714,943 05	32,941,089 61	– 1,226,146 56
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	13,572,101 43	17,138,381 72	– 2) 3,566,283 29	50,697,980 26	54,360,262 08	– 3,662,281 82
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,669,147 23	1,681,476 92	– 12,329 69	4,855,434 71	4,600,557 23	+ 254,877 48
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	40,038 80	30,994 32	+ 9,044 48	66,670 56	146,411 49	– 79,740 93
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	3,336,004 57	3,131,848 02	+ 204,156 55	10,344,367 28	9,620,853 16	+ 723,514 12
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	18,334,775 69	19,186,777 22	– 3) 852,001 53	57,234,914 03	59,744,276 75	– 2,509,362 72
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,163,540 92	4,162,393 80	+ 1,147 12	12,735,318 56	12,625,382 27	+ 109,936 29
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli	992,807 61	1,048,601 01	– 55,793 40	3,057,091 52	2,960,082 70	+ 97,008 82
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma	1,084,009 52	1,030,071 30	+ 53,938 22	3,309,014 13	3,097,911 40	+ 211,102 73
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	15,422,739 33	15,684,384 19	– 261,644 86	45,689,658 23	46,406,727 45	– 717,069 22
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,846,805 23	5,977,450 30	– 130,645 07	17,217,619 —	17,402,307 92	– 184,688 92
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	3,841,970 86	7,132,553 —	– 4) 3,290,582 14	11,990,710 91	13,897,982 86	– 1,907,271 95
Proventi ai servizi pubblici – Poste	4,533,907 15	4,158,239 29	+ 375,667 86	13,346,567 78	12,665,173 31	+ 681,394 47
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	1,189,644 11	1,091,690 63	+ 97,953 48	3,266,221 17	3,111,858 82	+ 154,362 35
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi	1,339,472 22	1,164,203 77	+ 175,268 45	4,307,810 19	3,675,167 08	+ 632,643 11
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,002,154 39	909,979 48	+ 92,174 91	4,365,666 87	4,269,527 79	+ 96,139 08
Entrate diverse	1,004,872 39	1,042,505 35	– 37,632 96	2,937,469 50	4,074,425 75	– 1,136,956 25
TOTALE *Entrata ordinaria.*	96,796,091 54	101,851,871 72	– 5,055,780 18	337,466,298 94	341,617,151 77	– 4,150,852 83
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	73,128 91	82,308 97	– 9.180 06	706,765 16	590,262 17	+ 116,502 99
Entrate diverse	17,666 97	51,897 90	– 34,230 93	4,506,520 13	103,242 56	+ 4,403,277 57
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	»	»	»	557 80	492 12	+ 65 68
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	131 84	– 131 84	121 39	304 13	– 182 74
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	1,785 41	143,697 58	– 141,912 17	179,404 49	2,307,789 99	– 2,128,385 50
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	54,046 12	96,005 06	– 41 958 94	230,816 87	185,524 23	+ 45,292 64
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	514,991 13	488,364 05	+ 26,627 08	1,842,461 43	1,686,413 70	+ 156,047 73
Riscossione di crediti	»	»	»	2,000,000 —	2,000,000 —	»
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	14,872 60	6,932 08	+ 7,940 52	131,613 28	59,911 39	+ 71,701 89
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	»	243 —	– 243 —	188,500 —	154,718 19	+ 33,781 81
Partite che si compensano nella spesa	65,062 70	3,087,169 26	– 5) 3,022,106 56	178,015 49	3,229,511 22	– 3,051,495 73
Ricuperi diversi	»	80 —	– 80 —	»	80 —	– 80 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	68,920,633 88	– 68,920,633 88
TOTALE *Entrata straordinaria.*	741,553 84	3,956,829 74	– 3,215,275 90	9,964,776 04	79,238,883 58	– 69,274,107 54
Partite di giro	6,823,787 56	13,098,301 07	– 6) 6,274,513 51	27,645,465 21	25,524,969 34	+ 2,120,495 87
TOTALE GENERALE	104,361,432 94	118,907,002 53	– 14,545,569 59	375,076,540 19	416,381,004 69	– 71,304,464 50

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1897	MESE di settembre 1896	DIFFERENZA nel 1897	Da luglio 1897 a tutto settem. 1897	Da luglio 1896 a tutto settem. 1896	DIFFERENZA nel 1897
Ministero del Tesoro	19,987,845 29	16,830,695 08	+ 3,157,150 21	53,461,007 40	50,660,859 65	+ 2,800,147 75
Id. delle Finanze	12,960,167 14	16,891,618 18	— 3,931,451, 04	39,869,158 13	41,853,345 05	— 1,984,186 92
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,649,237 91	2,766,834 81	— 117,596 90	8,180,662 95	8,237,173 78	— 56,510 83
Id. degli Affari Esteri . .	873,531 33	1,012,857 92	— 139,326 59	2,280,476 46	1,996,363 —	+ 284,113 46
Id. della Istruzione Pubblica	3,608,708 42	4,375,221 51	— 766,513 09	10,898,516 29	10,375,732 23	+ 522,784 06
Id. dell'Interno	3,670,110 74	3,842,861 14	— 172,750 40	18,284,309 80	21,375,278 99	— 3,090,969 19
Id. dei Lavori Pubblici .	12,355,415 74	7,859,434 54	+ 4,495,981 20	31,403,429 10	34,008,298 40	— 2,604,869 30
Id. delle Poste e Telegrafi.	4,299,368 17	4,218,689 86	+ 80,678 31	12,952,216 68	13,494,247 53	— 542,030 85
Id. della Guerra	31,102,123 25	32,905,653 53	— 1,803,530 28	71,171,245 66	69,909,098 85	+ 1,262,146 81
Id. della Marina	6,819,125 83	12,820,947 88	— 6,001,822 05	28,612,701 85	32,386,351 81	— 3,773,646 96
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio .	847,693 32	1,171,155 97	— 323,462 65	2,898,999 15	3,021,837 08	— 122,837 93
Totale pagamenti di bilancio .	93,173,327 14	104,698,970 42	— 5,525,643 28	280,012,726 47	287,318,586 37	— 7,305,859 90
Decreti di scarico	11,960 —	—	+ 11,960 —	304,072 81	—	+ 304,072 81
Totale pagamenti . .	99,185,287 14	104,698,970 42	— 5,513,683 28	280,316,799 28	287,318,586 37	— 7,001,787 09
Differenza Attiva	5,176,145 80	14,208,032 11	—	94,759,740 91	159,062,418 33	—
Differenza Passiva	—	—	9,031,886 31	—	—	64,302,677 41
Totale *come contro* .	104,361,432 94	118,907,002 53	— 14,545,569 59	375,076,540 19	446,381,004 69	— 71,304,464 50

NOTE

Mese di settembre 1897.

1. Nel settembre 1897 si sono avute minori regolarizzazioni nei prodotti delle reti ferroviarie principali. Come risultato definitivo però si registra un aumento, giacchè la regolarizzazione dei prodotti delle reti secondarie furono superiori.

2. Nel settembre 1896 si ebbero straordinarie riscossioni di tasse per la scadenza col 30 di detto mese del termine per fruire del condono delle sopratasse e pene pecuniarie concesso con la legge 2 luglio 1896, n. 225.

3. Diminuzione dovuta a minori importazioni di grano e di petrolio.

4. Minori regolarizzazioni di vincite.

5. L'amministrazione della Marina, nel settembre 1896, ha versato il rimborso del fondo di scorta delle regie navi armate.

6. Minori regolarizzazioni dei fitti di beni demaniali destinati in uso di Amministrazioni governative e minori versamenti dalla Cassa Depositi e prestiti di somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, 18 ottobre 1897.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. ZINCONE.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1000343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2025 al nome di Giacometti-Maria fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Varallo Sesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacometti Marta-Maria fu Giuseppe, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 18 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Commissione esecutiva della III Gara generale

È aperto un concorso per il disegno o modello di una *medaglia* per premiazione di benemerenza nella suddetta gara.

Tale medaglia dovrà essere del diametro di 38 millimetri, con disegno speciale da servire per qualunque altra gara futura, ed anche per potersi concedere dal Ministero tutte le volte che ne riconoscerà meritevole una Società, che si distinguesse per il suo maggiore incremento.

Condizioni del Concorso.

1° I concorrenti dovranno presentare i loro disegni o modelli alla Sezione Premi della III Gara generale di Tiro, al Poligono del Martinetto, in Torino, non più tardi delle ore 12 del 15 dicembre p. v.

2° I disegni o modelli non dovranno essere firmati, ma soltanto controsegnati da un motto, ed essere accompagnati da una scheda suggellata nella quale sia indicato il nome e il domicilio dell'autore. Il motto dovrà essere ripetuto sulla busta della scheda.

3° Per il concorso suddetto sono assegnati due premi, l'uno di L 200, l'altro di L. 100, da conferirsi agli autori dei modelli o disegni che saranno classificati in ordine di primo e secondo.

I modelli e disegni premiati rimarranno di proprietà della Commissione.

4° La scelta definitiva ed inappellabile dei modelli o disegni da premiarsi spetta alla Commissione esecutiva.

Roma, 18 ottobre 1897.

Il Tenente Generale
Presidente della Commissione
DURAND DE LA PENNE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di professore di armonia complementare, accompagnamento numerico e traduzione della partitura nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'obbligo di quattro lezioni, di tre ore ciascuna, per settimana, e con l'annuo stipendio di L. 1500.

Il concorso sarà per titoli. La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della pubblica istruzione.

Per essere ammessi al concorso occorre inviare al Ministero dell'istruzione pubblica, non più tardi del 15 novembre p. v., regolare domanda in carta da bollo da lira una, corredata della fede di nascita, di penalità, di buona condotta e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzata, non che di tutti quei documenti che possano dimostrare le qualità didattiche ed artistiche del candidato.

NB. Le fedi di penalità, di buona condotta e di sana costituzione, devono essere in carta da bollo da 60 centesimi, di data recente e debitamente legalizzata.

Roma, 15 ottobre 1897.

Il Ministro
CODRONCHI.

R. Conservatorio di musica DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per ammissione di alunni nei seguenti corsi:

Scuole maschili

Composizione, posti 15 dei quali 2 interni semigratuiti.
Canto, id. 13, esterni.
Pianoforte, id. 3 id.
Organo, id. 6 id. dei quali uno interno gratuito.
Arpa, id. 4 id. esterni.
Violino, id. 3 id.
Viola, id. 6 id. dei quali uno interno gratuito.
Violoncello, id. 2 id.
Contrabbasso, id. 3 dei quali 1 interno gratuito.
Flauto e congeneri, id. 5 esterni.
Oboe e congeneri, id. 4 dei quali 1 interno gratuito.
Fagotto e congeneri, id. 4 esterni.
Corno, id. 5 dei quali 1 interno gratuito.
Tromba, id. 2 esterni.
Trombone, id. 1 interno gratuito.

I posti gratuiti sono assegnati a quei concorrenti che riportino la media di punti 9,50 nell'esame del corso principale e di punti 8,50 negli esami complementari, in modo che si abbia una media generale di punti 9. I posti semigratuiti sono assegnati a coloro che raggiungano la media di punti 8,50 nel ramo principale e di 8 nei complementari. Gli altri approvati prescelti potranno essere ammessi nel Convitto a pagamento o frequentare le scuole come alunni esterni.

A norma dello Statuto del R. Conservatorio possono essere aggregati a questi esami, per concorrere ai posti interni gratuiti o semigratuiti, anche gli alunni appartenenti all'Istituto come esterni o come convittori a pagamento.

I concorrenti che aspirino ai posti interni di qualsiasi specie, non debbono aver superata l'età di anni 14, a meno che non siano già in Convitto a pagamento o semigratuiti e che concorrano per trasformare il loro posto o che siano stati convittori nello scorso anno scolastico e si espongano per riguadagnare il posto al quale non furono riconfermati.

I posti gratuiti e semigratuiti sono riservati ai giovani che siano cittadini italiani.

A parità di merito sono preferiti i candidati più giovani e meno provveduti di beni di fortuna, quelli che siano già alunni del Conservatorio ed i figli di artisti benemeriti dell'arte musicale.

I posti gratuiti e semigratuiti devono essere riconfermati anno per anno, secondo il Regolamento del R. Istituto.

Gli alunni a posti gratuiti e semigratuiti pagano un diritto di entrata di lire 180 all'atto dell'ammissione. La retta per gli alunni a posti semigratuiti è di lire 400 annue, pagabili a rate trimestrali anticipate.

Gli alunni a posto pagante, nel Convitto, pagano un diritto di lire 180 all'atto dell'ammissione ed una retta annua di lire 800 a rate trimestrali anticipate. Sono a carico degli allievi a pagamento le spese di vestiario uniforme, biancheria, istrumenti, testi musicali e letterari. I giovani ammessi ai posti semigratuiti debbono provvedere soltanto al corredo di biancheria ed al vestiario.

A titolo di prova, per quest'anno scolastico, è stabilito (con approvazione Ministeriale) un corso speciale di Viola. Per questa scuola è stato donato espressamente da persona amante dell'arte a scopo d'incoraggiamento, un premio di lire 300. Tale premio potrà essere conseguito dall'alunno di detta scuola che dia i migliori risultati nello studio e nella condotta durante il corso dell'anno.

Scuole femminili

Per sole alunne esterne — Canto posti 6.

Tutti gli alunni esterni pagano lire 60 annue divise in otto rate mensili anticipate di lire 7,50 ognuna. Debbono provvedersi d'istrumenti e di testi musicali e letterarii.

Per l'ammissione al primo anno di ciascun corso il candidato deve dar ragione della propria attitudine a seguire con frutto gli studii musicali con qualche prova elementare per la speciale materia alla quale concorre, e deve saper leggere correntemente l'italiano e scrivere sotto dettato nella stessa lingua.

Per ciascuno degli anni successivi l'esame è secondo i programmi vigenti nel Conservatorio.

L'età minima di ammissione è di anni 9, tranne per la classe di Canto che è di anni 17 pei maschi e di 16 per le femmine.

L'età massima pel primo anno del corso di . . .	Composizione	è di anni	13
	Pianoforte, Organo, Arpa Violino, Violoncello e Viola	»	12
	Contrabbasso	»	15
	Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Tromba e Trombone e Corno.	»	14
	Canto — pei maschi . .	»	21
	Canto — per le femmine.	»	20

Per gli anni successivi l'età massima dev'essere in proporzione di quella stabilita per il primo anno.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 22 ottobre corrente, presentare domanda su carta da bollo da centesimi 50 al Governatore del R. Conservatorio, corredandola dei seguenti documenti legalizzati:

Atto di nascita;

Attestato di vaccinazione o rivaccinazione;

Attestato di sana costituzione;

Attestato recente di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale;

Certificato di cittadinanza italiana per coloro che aspirino ai posti gratuiti o semigratuiti;

Certificati degli studi fatti, nel quale sia dichiarato l'Istituto pubblico o privato o l'insegnante dal quale il candidato proviene.

Nella domanda devesi dichiarare la speciale materia e l'anno di corso al quale si aspiri ad essere inscritto e si deve indicare il domicilio del concorrente. Gli esami cominceranno il giorno 25 corrente.

Napoli, 4 ottobre 1897.

Il Direttore
P. PLATANIA.

Visto:
Il Governatore
DUCA E. DEL BALZO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Atene:

Dai documenti diplomatici contenuti nel *Libro bianco* presentato al Parlamento, risulta che governi monarchici e repubblicano considerano la Dinastia quale palladio della nazione e l'unica garanzia per l'indipendenza del Regno ellenico. Ma oltre a questa protezione straniera che il Re, nel suo amor proprio e patriottismo, disdegna, le dolorose vicissitudini degli ultimi mesi, hanno già dimostrato che da noi la Dinastia ha radici molto più solide di quanto si credeva all'estero, giudicando le cose nostre dal linguaggio dei giornali e dalle pubbliche dimostrazioni.

Re Giorgio con la sua abilità e la sua perspicacia, seppe sormontare le difficoltà della recente crisi e riacquistò grande popolarità. Non dubitasi che l'opinione pubblica riconoscendo il suo errore, compenserà largamente anche il Principe ereditario per le amarezze ingiustamente sofferte, e per la perseveranza con cui egli, per lo spazio di otto mesi, divise con l'esercito greco i disagi, le fatiche ed i pericoli della guerra.

***

La *Kölnische Zeitung* ha dalla Canea che la situazione si fa sempre più complicata; gli abitanti soffrono per mancanza di tutto il necessario. Il Sultano fa distribuire alla popolazione maomettana doppia razione di farina, ma questa non basta; tutti patiscono la fame.

Anche gli insorti nell'interno della penisola, sfiniti dalla miseria, hanno deciso di rivolgersi alle grandi Potenze, pregandole di provvedere alla sollecita sistemazione della questione di Creta dichiarando volersi adattare a qualunque decisione saranno per prendere.

***

Il *Linger Volksblatt*, l'organo principale del partito cattolico, pubblica una lettera che suppone scritta dal deputato barone Dipauli, nella quale si afferma che il Ministro Presidente dell'Austria, conte Badeni, è stanco di governare e pensa quindi sul serio a dimettersi.

Il Ministro Presidente, dice la lettera, sa che la sinistra non vuol saperne di lui e, d'altra parte, egli non gode più neppure la fiducia della destra. Combattuto dalla minoranza coll'ostruzione ed impedito, in ogni sua azione, dalla diffidenza della maggioranza, il Ministero non può più resistere a lungo perchè, in condizioni tali, poco gli può giovare anche la fiducia della Corona.

***

Si ha da Berlino in data 16 ottobre:

Mentre nei circoli bene informati si conferma anche oggi che il cancelliere, principe Hohenlohe, vuol ritirarsi a qualunque costo e che per questo si stanno facendo pratiche e ricerche per trovare una persona in tutto e per tutto idonea ad assumere la carica più importante nell'amministrazione dell'Impero di fronte alle difficoltà della situazione attuale, i giornali liberali commentano un articolo della antisemitica *Staatsbürger Zeitung*, in cui è detto che, riguardo alla riforma del processo penale militare, fra l'Imperatore ed il cancelliere Hohenlohe non esistono dispareri di sorta; che però il cancelliere si trova in una situazione difficilissima, in causa dell'allargarsi continuo delle correnti particolariste e democratiche.

Per ovviare ai pericoli che potrebbero derivare dalla prevalenza delle correnti nuove s'imporrebbe la necessità di consolidare la compagine dell'Impero e di formare una maggioranza specificamente nazionale che appoggi il governo.

La *Staatsbürger Zeitung* ammette pertanto la possibilità che subentri ancor prima della riapertura del Parlamento una crisi che apporterebbe dei cambiamenti radicali nel sistema del governo in Germania.

***

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Madrid 14 ottobre:

Si sta organizzando alacremente una spedizione di 5 mila uomini di rinforzo che dovranno partire per Cuba prima della fine del mese corrente. Ma, prendendo tutte le precauzioni militari, il Governo continua a tentare i mezzi di conciliazione.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di graziare tutti i deportati cubani che non erano stati compresi nelle precedenti amnistie. Il *Correo*, giornale ufficioso dice, d'altra parte, che da qualche giorno, il Governo si propone di profittare del concorso degli autonomisti affidando loro alcuni posti importanti nell'amministrazione di Cuba. Fra altri nomi si fa quello del sig. Druson, distinto avvocato dell'Avana.

Il *Correo* aggiunge: Secondo nostre informazioni, si tratta, in fatti, di far partecipare il partito autonomista allo svolgimento della nuova politica, ciò che costituisce la prova evidente della sincerità dell'intenzione del Governo di realizzare il programma che si è tracciato a proposito di Cuba ».

Secondo l'*Herald*, il sig. Giberga, uno dei capi principali del partito autonomista cubano, è arrivato *incognito* a Madrid ed ha avuto un colloquio col Ministro delle colonie al quale ha proposto la nomina di alcune persone per l'amministrazione cubana.

Un fatto che può dare un'idea dell'importanza del concorso che gli insorti di Cuba ricevono dai loro amici degli Stati Uniti è un dispaccio ufficiale dall'Avana il quale dice che il totale delle munizioni dell'ultimo sbarco dei filibustieri, sequestrate in varie ricognizioni ascende a 1,025,500 cartucce.

I vini italiani agli Stati Uniti

In un suo recente rapporto il R. Vice-Console italiano a New-York, signor Gustavo Tosti, richiama l'attenzione dei produttori e commercianti di vino, specialmente dell'Italia Meridionale, sopra un argomento che ha formato oggetto di studi accurati e di interessanti esperimenti da parte del prof. Rossati, direttore della stazione enotecnica italiana in New-York. Trattasi della possibilità d'iniziare, fra l'Italia e gli Stati Uniti, il commercio d'esportazione dei vini da taglio e di assicurare, in tal guisa, un importante sbocco alla nostra esuberante produzione vinicola.

La viticoltura negli Stati Uniti comprende due grandi zone ben distinte l'una dall'altra, per condizioni climatiche e telluriche: la zona dell'Est, al di quà delle montagne rocciose, e quella dell'Ovest o del Pacifico. Mentre in quest'ultima, costituita in massima parte dalla California, la vite europea (*vitis vinifera*) trova favorevoli condizioni di sviluppo e dà un prodotto che offre tutti i caratteri del vino europeo, nella zona dell'Est alligna soltanto la vite americana.

Tutti i tentativi fatti, fin dal principio del secolo, per rendere possibile la coltivazione diretta della vite europea nelle regioni più favorevoli della zona dell'Est, hanno dato costantemente risultato negativo. E la ragione di tal fatto va ricercata, a giudizio dei competenti, non solo nell'esistenza della fillossera, ma nell'eccessiva varietà del clima, del quale è carattere tipico l'elevato grado di umidità atmosferica, che offre favorevoli condizioni di sviluppo a crittogame, insolitamente virulente e devastatrici.

Di fronte all'impossibilità di coltivare con successo la vite europea, nella zona dell'Est, che è per estensione quasi decupla, dell'altra, i viticoltori americani sono stati costretti a tentare la coltura della vite americana, dalla quale, per via di selezione, son riusciti ad ottenere varietà migliorate, che hanno reso possibile l'industria. Però, malgrado gli sforzi intelligenti dei viticoltori, il prodotto della vinificazione delle uve americane resta pur sempre inferiore, per qualità, a quello della vite europea. Essa ha per caratteri dominanti: la povertà d'alcool, un titolo acidimetrico molto elevato, un eccesso di sostanze albuminoidi, che ne rende difficile la conservazione, e un sapore caratteristico (*foxy*) prodotto dalla buccia e dalla polpa dell'uva americana.

E poichè negli Stati Uniti l'uso del vino, come bevanda, è principalmente diffuso nell'elemento europeo, s'intende agevolmente come il prodotto della vinificazione negli Stati dell'Est, si debba trovare sul mercato locale, in una condizione di grande inferiorità di fronte ai vini della California, che più si avvicinano al tipo europeo, e sono, per tal ragione, preferiti dai consumatori. Occorre adunque migliorare il prodotto, per renderlo più commerciabile e atto ad affrontare la concorrenza dei vini dell'Ovest. Con quali mezzi tecnici si possa rimediare ai difetti originari del vino americano, è stato dimostrato dall'Enotecnico governativo, in una conferenza da lui tenuta a Vineland, nello Stato di New-Jersey, uno dei centri più importanti della produzione vinicola.

Secondo il prof. Rossati, l'unico efficace modo di riparare all'insufficienza del vino prodotto nelle regioni dell'Est consiste nella pratica del taglio del vino medesimo mediante quello dell'Italia meridionale e della Sicilia. Questi ultimi vini, ricchi di alcool e di tannino, di gusto neutro e di acidità moderata, sembrano i più adatti a combinarsi con i vini americani, perchè per la natura della loro composizione, riuscirebbero senza dubbio ad

aumentarne il grado alcoolico, a diminuirne l'acidità, eliminandone l'eccesso di sostanze albuminoidi.

Le proposte del prof. Rossati, sorrette da esperimenti concludenti e svolte con copia di particolari tecnici, hanno trovato accoglienza favorevolissima, non solo fra gli agricoltori della regione del Vineland, ma anche a New York. Non mancano altri segni d'un confortante movimento in favore della pratica del taglio; certo l'agitazione non tarderà ad estendersi alle altre regioni dell'Est, se la benefica propaganda, ora appena iniziata dal Rossati, potrà svolgersi negli altri centri di produzione vinicola, di guisa che i vantaggi del metodo consigliato appaiano manifesti al maggior numero possibile di produttori. Il momento è eccezionalmente favorevole, e ben dovrebbero profittarne i commercianti dell'Italia meridionale della Sicilia.

Occorrerebbe, per iniziare il traffico, che gli esportatori italiani si facessero conoscere mediante circolari redatte in lingua inglese e contenenti l'enumerazione precisa delle condizioni colle quali potrebbe aver luogo l'invio della merce. È indispensabile che l'offerta del prodotto sia fatta al prezzo più basso. Sarebbe anzi da consigliare la spedizione di qualche fusto, a fondo perduto, alle più importanti case americane, al fine di rendere possibili esperimenti di taglio su più larga scala. Che se l'azione dei nostri commercianti e produttori trovasse appoggio presso il Regio Governo e fosse sorretta mediante l'instituzione d'una cantina sperimentale e la concessione di qualche premio all'esportazione, non v'ha dubbio che il più lieto successo risponderebbe al tentativo che si consiglia.

Certo l'esportazione dei vini italiani verso gli Stati Uniti non può svilupparsi se non nella direzione sopra accennata. È impossibile vincere, rispetto ai vini comuni, la concorrenza della California, mentre per i prodotti speciali, come il vermut, il Chianti, il barolo, lo spumante d'Asti, ecc., noi ci troviamo di fronte l'importazione di analoghi prodotti francesi. Solo rispetto ai vini da taglio noi saremo, si può dire, padroni del campo; e poichè quei vini dovrebbero essere destinati a migliorare la produzione americana, la loro entrata non potrebbe non essere ben accetta agli agricoltori dell'Est, i quali dovrebbero, insomma, far quello che in Germania, in Austria-Ungheria, in Svizzera, si fa già con i nostri vini, e in Francia con quelli spagnuoli e algerini, dopo la denuncia del trattato di commercio che regolava i nostri rapporti con quella repubblica.

L'attuale tariffa doganale americana non è d'ostacolo all'introduzione dei nostri vini da taglio, purchè questi non superino 14 gradi di alcoolicità. Da calcoli fatti dal Rossati, ed esposti nella sua conferenza, risulta dimostrata la possibilità di offrire, sul mercato americano, il vino risultante dalla mescolanza con i nostri migliori vini da taglio, come quello di Barletta, al prezzo medio del vino indigeno. Se si considera l'importanza che ha già assunto agli Stati Uniti, la produzione vinicola e l'inevitabilità d'un suo costante incremento, non solo per l'attività instancabile dei produttori rivelantesi nell'aumento continuo dei vigneti, ma per la crescente diffusione dell'uso del vino, destinata ad agire come stimolo alla produzione, non si può a meno di riconoscere che, se la pratica del taglio incontrasse favore, l'esportazione del nostro vino assumerebbe subito un'importanza notevolissima.

Non bisogna dimenticare che, in complesso, la corrente degli scambi fra l'Italia e gli Stati Uniti è apparsa finora, rispetto al vino, notevolmente energica. Certo, l'esistenza di numerose colonie di nostri connazionali doveva necessariamente offrire, alla nostra esportazione, largo alimento di consumatori, e per ciò favorevoli condizioni di sviluppo. Malgrado l'inasprimento dei dazi d'entrata, noi abbiamo potuto resistere, meglio che la Francia, alla violenza del ciclone protezionista e mantenere, salvo oscillazioni insignificanti, la nostra posizione nel movimento generale del commercio d'importazione negli Stati Uniti. Un tal fatto, rivelato dalle statistiche ufficiali americane, non può essere che di lieto augurio per l'avvenire.

Spetta ora ai nostri produttori e commercianti di vino di dar prova di energia e coraggio con l'entrare risolutamente nella via che si apre all'attività loro. Con l'esportazione dei vini da taglio essi potranno dar vita a un movimento d'affari che ci permetterà alfine di conquistare definitivamente al nostro prodotto il grande mercato americano, il quale resta pur sempre uno dei centri più intensi della vita economica del mondo civile.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, partiti alle ore 13,45 da Monza, sono arrivati alle ore 14 a Milano in forma pubblica.

Gli Augusti Principi sono stati ricevuti alla stazione dal Sindaco comm. Vigoni, da tutte le autorità e da grandissima folla, che li ha vivamente acclamati. Nel percorso dalla stazione alla Reggia, la popolazione milanese ha fatto alle LL. AA. RR. un'entusiastica accoglienza.

Alla Reggia le LL. AA. RR. hanno ricevuto le autorità.

Il concerto comunale a Nizza. — La Giunta municipale ha deliberato che il concerto comunale di Roma prenda parte al grande concorso nazionale di Bande che avrà luogo a Nizza nei giorni 25, 26, 27 e 28 del prossimo novembre.

Il pezzo *imposé*, già mandato da quel Comitato, è l'ouverture dell'opera *Sigurd* di Reyer.

Per i due pezzi a scelta, il maestro cav. Vessella ha stabilito il primo tempo della sinfonia di Goldmark op: 26, e la nota fantasia sulla *Valkiria* di Wagner.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 19 ottobre, a lire 105,35.

VIII Congresso Italiano di Medicina Interna. — All'VIII Congresso della Società Italiana di Medicina Interna, che si terrà a Napoli dal 20 al 24 ottobre, come risulta dal *programma* testè pubblicato, prenderanno parte i professori Baccelli, De Renzi, Cardarelli, Capozzi, Bozzolo, Maragliano, De Giovanni, Murri, Fenoglio, Grocco, Queirolo, Giuffrè, Forlanini, Bianchi, Castellino, Silva, Mya, Gabbi, Fede, Vizioli, con relazioni e conferenze e con numerose ed importanti contribuzioni cliniche e sperimentali dei loro istituti. Hanno pure annunziato il loro intervento e le loro comunicazioni moltissimi professori pareggiati e medici esercenti; sicchè la mole e l'interesse del lavoro scientifico saranno in questo Congresso tali da renderlo memorabile fra le riunioni di simil genere finora tenutesi in Italia.

Come è noto, tutti i medici italiani possono prendervi parte ed avere la tessera e le carte di riconoscimento necessarie per fruire dei ribassi sulle ferrovie e sui piroscafi, valevoli dal 10 ottobre al 5 novembre, con diritto a fermate intermedie. Il Comitato esecutivo di Napoli ha poi ottenuto per i Congressisti speciali facilitazioni, come il libero ingresso ai Musei Nazionali e di S. Martino, a Pompei ed all'Aquario Zoologico, ed ha portato a buon punto le pratiche per altre concessioni importanti.

La Giunta Comunale di Napoli ha deliberato, in onore dei Congressisti, un ricevimento a Palazzo San Giacomo ed una visita all'Aquedotto di Serino ed alla nuova fognatura.

Le richieste di iscrizione devono essere dirette al Segretario del Congresso, prof. Alfredo Rubino, Edificio Municipale di Tarsia, Napoli.

La quota d'iscrizione è di L. *dieci* e può essere versata anche direttamente alla Segreteria del Congresso in Napoli.

I signori Congressisti sono vivamente pregati di trovarsi a Napoli almeno un giorno prima dell'inaugurazione del Congresso, per ritirare la tessera definitiva e per farsi vidimare le carte di viaggio per il ritorno.

Congresso delle cooperative. — Ieri ebbe luogo a Milano l'ultima seduta del Congresso delle Cooperative di consumo nel salone della Camera di Lavoro, che era affollato.

Il prof. D'Apel rappresentava S. E. l'on. Ministro Luzzatti.

Il Congresso si chiuse dopo un applaudito discorso del Presidente Maffi.

Rimpatrio. — Alle ore 7,30 di ieri giunse a Napoli il piroscafo *Archimede*, della N. G. I., proveniente da Massaua con 7 ufficiali, 137 uomini di truppa e 56 borghesi che rimpatriano.

L'*Archimede* fece il viaggio in dieci giorni.

Marina militare. — La squadra di riserva, al comando del vice ammiraglio Morin, giungerà stasera a Golfo Aranci ove, domani, prenderà ancoraggio.

Dopo eseguite le esercitazioni di tiro a bersaglio, la squadra rientrerà nel golfo di Spezia il 25 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ems*, del N. L., è partito ieri da New-York per Genova.

La nuova ferrovia Venezia-Trieste. — Dicemmo dell'inaugurazione dell'importante tronco ferroviario che riunisce direttamente Venezia a Trieste. Ne piace ora dare sul breve tronco i seguenti particolari.

Dalla stazione di Cervignano, che venne notevolmente ingrandita, la linea fiancheggia la città ed attraversa lo storico fiume Auosa su di un piccolo ponte di ferro, l'unico manufatto di qualche importanza, quindi taglia la strada provinciale di Palmanova e varcato il confine austro-italiano si allaccia alla già esistente linea delle ferrovie venete Palmanova-San Giorgio di Nogaro a poca distanza da San Giorgio.

Attualmente la via ferroviaria più breve che congiunge Trieste a Venezia è quella di Udine-Cormons, la quale è lunga 136 chilometri da Venezia a Udine, 22 da Udine a Cormons, 67 da Cormons a Trieste, in totale 225 chilometri, a percorrere i quali, i treni più rapidi impiegano attualmente 6 ore e 20 minuti.

La linea Udine-Cormons, svolgendosi nell'alto Friuli, risale a Treviso e Conegliano, poi con una grande curva, ridiscende a Cormons, donde la ferrovia austriaca prosegue a discendere per Gorizia e Montefalcone sino a Nabresina, ove prosegue internandosi per Vienna, e distaccando un breve tronco litoraneo di 17 chilometri sino a Trieste.

La nuova linea diretta, evitando la grande curva Udine-Treviso, si forma colla ferrovia litorale adriatica Venezia-Portogruaro, lunga 69 chilometri, col tronco delle ferrovie venete Potogruaro-S. Giorgio di Nogaro di 32 chilometri, coi nuovi tronchi S. Giorgio-Cervignano, di 11 chilometri, sino alla frontiera, Cervignano-Montefalcone (linea austriaca) di 17 chilometri e col tronco Montefalcone-Nabresina-Trieste della linea attuale Cormons-Trieste di chilometri 33, in totale chilometri 162, cioè 63 meno della linea Venezia-Udine-Cormons-Trieste lunga, come si è detto, 225 chilometri.

I costruttori della linea sono i valenti ingegneri Antonelli e Drcossi, entrambi friulani.

Esposizione generale di Torino. — Nella divisione delle industrie manifatturiere alla Esposizione generale italiana di Torino del 1898, sarà compresa nella prima delle sedici sezioni in cui va suddivisa, anche l'industria bacologica, sebbene questa venga d'ordinario classificata più propriamente fra le industrie agricole, essendo desiderio e proposito del Comitato dell'Esposizione di presentare riunita e completa l'importantissima industria serica in tutti i suoi rami. Quegli industriali poi i quali volessero esporre la loro industria in azione, troveranno posto nella Galleria del Lavoro.

ESTERO

Al Polo Sud. — Si annunzia da Cristiania che una spedizione commerciale scientifica lascierà l'Inghilterra nel mese di luglio prossimo, destinata al polo Sud.

La nave in cui si imbarcheranno i membri della spedizione sarà costruita in Svezia o in Norvegia.

L'ultima parte del viaggio si effettuerà con scarpe da neve (*raquettes* in francese).

La spedizione comprenderà diversi scienziati e sarà diretta dal signor Borchgrevink.

In memoria di Alessandro II. — Il *Journal des Débats* dà alcuni particolari sul monumento colossale che si sta ora elevando al Kremlino alla memoria di Alessandro II.

Il monumento, che è quasi terminato, costerà 1,500,000 rubli e la sua costruzione è durata 7 anni.

La statua dello Czar, opera dell'accademico Opékcnchine, è alta circa 5 metri e poserà sopra un blocco quadrato di granito di Finlandia alto m. 2,20 e largo m. 1,90. Al disotto un edificio a forma di ciborio pure di granito di Finlandia alto m.32 ornato di bronzo ossidato e dorato a fuoco e con intorno delle gallerie, le cui volte saranno rivestite di mosaici, coi ritratti di 33 Sovrani della Russia.

Ferrovia metropolitana di Vienna. — Nella città di Vienna sono in corso grandiosi lavori per la ferrovia metropolitana, la cui esecuzione fu stabilita definitivamente colla legge del 23 maggio 1896.

Il piano generale della rete, che allaccia i varii quartieri e le diverse stazioni delle grandi linee ferroviarie, comprende essenzialmente quattro linee, e cioè: una di cintura interna, una di cintura esterna — la linea della valle della Wien e quella lungo il Canale del Danubio.

Quella della valle della Wien venne tracciata sull'alveo di quel fiume opportunamente sistemato e in gran parte coperto.

La lunghezza totale di queste quattro linee sarà di chilometri 46 e 700 metri, e sono previsti 150 milioni di lire per la spesa.

I binari sono a scartamento normale, in guisa che vi possono circolare le vetture di tutte le altre linee ferroviarie.

Le pendenze massime hanno il 20 per mille ed il raggio minimo delle curve sarà di m. 150.

L'armamento sarà fatto con rotaie del peso di chilogrammi 35,5 al metro lineare, poste sopra traverse di acciaio o di legno duro.

La massima velocità dei treni non dovrà oltrepassare 40 chilometri l'ora e la frequenza dei treni varierà secondo la importanza delle linee e le esigenze del traffico da 3 a 10 treni l'ora, in ciascheduna direzione.

Produzione mondiale dello zucchero. — La produzione zuccherina è calcolata nelle cifre seguenti, espresso in 1000 quintali.

	1895-96	*1896-97*
Germania	16151	18450
Austria-Ungheria	7914	9500
Francia	6678	7500
Russia	7121	7350
Belgio	2358	2950
Olanda	1068	1750
Paesi diversi d'Europa	1533	2010
Zucchero coloniale	29688	28755
Totali	79542	78265

I raggi Röentgen per scoprire la falsificazione delle derrate. — La scoperta di Röentgen è decisamente destinata alle più pratiche applicazioni; e i suoi raggi hanno l'onniveggenza come lo sguardo di Dio, poichè non vi ha ormai più materia che ad essi resista e non possa col mezzo loro venire analizzata.

Anche i falsificatori di derrate alimentari debbono stare in guardia poichè si sono fatte esperienze importanti, che persuaderanno i frodatori di non spacciare fave bruciate per caffè tostato, nè terra per pepe.

Une miscela di caffè fotografata con i misteriosi raggi X ha fatto distinguere perfettamente i grani di caffè naturale da quelli falsi; un altro esperimento ha dimostrato che il the vergine è facilmente riconoscibile dal the rifuso, seccato o ricolorato.

Numerose altre derrate poi possono essere osservate e qualificate con i raggi X.

Il progetto di un importante canale. — Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano* giunto ieri:

A. Stewart Appleton è in viaggio da Niles, Michigan, per Washington dove intende presentare alla prossima riunione del Congresso il progetto di costruzione d'un canale navigabile fra il lago Erie e l'estremità meridionale del lago Michigan, cioè un tratto di 1000 miglia; e ciò per prolungare la stagione della navigazione di sei settimane tanto al cominciare come al finire di essa, cioè di circa tre mesi l'anno.

Secondo il progetto la profondità dovrebbe essere di nove piedi, il che sulla lunghezza summentovata verrebbe a portare una spesa totale di 15,000,000 di dollari.

Quanto prima sarà preparata una legge per lo stanziamento di detta somma, da presentarsi al Congresso.

L'idea non è nuova e ha già provocato discussioni prolungatesi anni e anni, ma questa volta pare che esistano maggiori probabilità di farla trionfare e tradurre in pratica.

Due larici antichissimi. — In Isvizzera, a Mayens-de-Sion, esistono due larici che si possono considerare come due tipi di longevità. Questi alberi, i quali hanno da 6 a 7 metri di circonferenza alla base e 20 metri di altezza, trovansi indicati in un rilievo topografico, eseguito a scopo di divisione di proprietà, del 1546; essi dovevano allora avere già un certo numero di anni, ai quali si aggiunsero altri tre secoli e mezzo, senza che i due colossi mostrino di risentirsene. Un altro larice, anche più vecchio, esiste presso Albinen; esso serviva, sino ad età remotissima, come segno di confine, e porta incise, in un incavo, le date dal 1400 al 1700.

Ancora gli incendi nel Canadà. — La pioggia caduta abbondantemente mercoledì scorso nella regione di Ottawa, ha impedito agli incendi che s'erano manifestati nelle immenso praterie di quella località di comunicarsi ad una foresta estesissima ove l'elemento distruttore avrebbe trovato un'esca ancor maggiore al suo sviluppo.

Si giudica che gli incendi abbiano già devastato più di trecento miglia quadrate e che duemila persone siano rimaste senza tetto.

È stato rivolto un appello ai Sindaci delle principali città del Canadà per venire in soccorso delle vittime dell'immenso disastro.

Secondo il *Daily Telegraph*, una trentina di persone sarebbero perite nelle fiamme. Il lavoro per circoscrivere l'incendio dura ancora, ed ora sembra ormai limitato alla zona che trovasi sulla frontiera. La linea di Swarth, tra gli Stati Uniti e il Manitoba, è però stata distrutta e si teme che sarà impossibile per qualche tempo di ridare quel terreno alla coltivazione.

I lupi scacciati dai luoghi incendiati scorazzano nelle regioni vicine. Il fumo degli incendi del Michigan e dell'Indiana è si denso sul lago Michigan che i marinai incontrano veri ostacoli per la navigazione.

Rimangono sempre esposti ai pericoli i villaggi di Kingston e di Wilmot, nel Michigan, e quello di Wilders, alle porte di Chicago.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Si ha da Manilla: Sono iniziate trattative per la pacificazione fra il generale Primo de Rivera e il capo degli insorti Aguinaldo.

HALIFAX (NUOVA SCOZIA), 18. — La città di Windsor al Nord-Ovest di Halifax è stata distrutta dal fuoco.

Il vento portava le scintille in tutte le direzioni.

Sette ottavi della città sono in rovina.

Tutte le chiese, gli istituti pubblici, le Banche e le Case commerciali sono rimaste distrutte.

Tremila persone sono senza ricovero.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da La Canea che i deputati cretesi sono partiti da Castelli e Milopotano, onde partecipare all'elezione del Presidente dell'Assemblea candiotta.

I cristiani hanno diretto un Indirizzo agli Ammiragli della flotta internazionale, chiedendo la loro protezione contro i mussulmani, che ricominciano le vessazioni.

TRIESTE, 18. — Il proprietario dell'osteria *Alla Varietà* avendo rifiutato di concedere il suo locale per una riunione dell'Associazione socialista, 200 dimostranti si recarono ieri sera dinanzi il detto locale, ma furono dispersi dalla polizia, che operò un arresto.

VIENNA, 18. — Il Re Alessandro di Serbia ha ricevuto, nel pomeriggio, il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, che s'intrattenne con lui mezz'ora.

Il Re di Serbia restituì subito la visita al conte Goluchowski.

VIENNA, 18. — I Re Alessandro e Milano di Serbia, sono partiti, stasera, per Belgrado.

LISBONA, 18. — Il conte de Macedo, Ministro di Portogallo a Madrid, è stato nominato Ministro degli Affari Esteri.

COLONIA, 18. — Secondo la *Kölnische-Volks-Zeitung*, le condizioni di salute dell'Arcivescovo Cardinale Ksementz sono peggiorate.

LA CANEA, 18. — Gli ammiragli hanno autorizzato il ritorno a La Canea di 20 musulmani esiliati a Salonicco da tre mesi per aver attaccato i cristiani e fomentato disordini.

La Commissione giudiziaria internazionale giudicherà il 27 corrente alcuni musulmani accusati degli assassini commessi a Cicalaria.

BERLINO, 18. — Ieri ebbe luogo la cerimonia della benedizione delle bandiere pei nuovi reggimenti formati il 1° aprile.

L'Imperatore pronunziò un discorso, che è stato oggi pubblicato, nel quale rammentò che il 18 ottobre è l'anniversario della grande battaglia di Lipsia, mercè la quale il popolo tedesco potè, per la prima volta, presentire l'aurora della prossima unione della patria e della grandezza futura derivante da quest'unione.

S. M. augurò che le qualità ammirevoli dell'Imperatore Federico III, di cui il 18 ottobre ricorda il genetliaco, vivano nei reggimenti per la gloria dell'esercito e per la sicurezza della patria amata. Così, proseguì l'Imperatore, le basi della disciplina continueranno anche nei nuovi reggimenti, nonchè il sentimento di onore, di valore e di assoluta ed incondizionata obbedienza.

Ebbe poi luogo un banchetto.

Al levar delle mense, l'Imperatore fece un brindisi applaudi-

tissimo augurando che la grazia di Dio accompagni le nuove bandiere, che esse sventolino sempre alla testa dei rispettivi reggimenti col motto: *Con Dio pel Re e per la patria* e che siano sempre pronte per la grandezza dell'Impero.

BUDAPEST, 18. — L'Imperatore ha ricevuto la deputazione incaricata dal Consiglio municipale di presentargli i ringraziamenti della città di Budapest per l'atto di munificenza sovrana che assegna i fondi necessari all'erezione di monumenti commemorativi degli uomini illustri dell'Ungheria.

A questi ringraziamenti, espressi dal Sindaco Markus, l'Imperatore rispose rallegrandosi che la nazione ungherese abbia compreso le sue intenzioni ed assicurando che gli interessi di Budapest gli stanno vivamente a cuore.

La deputazione accolse con entusiastiche acclamazioni le parole del Re.

NEW-YORK, 18. — Gli ultimi dispacci dall'Avana annunziano che il numero delle persone salvate in seguito al naufragio del vapore *Triton* è fra quaranta e cinquanta. I morti si calcolano a centocinquanta.

MADRID, 19. — La Regina-Reggente ha firmato il decreto che nomina il sig. Leony Castillo Ambasciatore di Spagna a Parigi.

COSTANTINOPOLI, 19. — Gli Addetti militari esteri sono partiti per Salonicco, diretti in Tessaglia, onde prender parte ai lavori per la delimitazione della frontiera.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da La Canea che la situazione dell'isola di Creta peggiora. I Musulmani maltrattano i Cristiani, dei quali saccheggiano le case.

Notizie da Shresbury recano che il cholera ha decimato il battaglione inglese di Sittapur.

Quaranta fra ufficiali e soldati soccombettero.

LISBONA, 19. — Si smentisce ufficialmente la nomina del conte de Macedo a Ministro degli affari esteri.

LA CANEA, 19 — Alcuni Musulmani sospetti attaccarono, armati di revolver, i gendarmi che li volevano arrestare. Un Musulmano rimase gravemente ferito e due gendarmi leggermente feriti.

Le truppe internazionali ristabilirono l'ordine.

SIMLA, 19. — Gli Inglesi sloggiarono i ribelli da Chalgrukstal e s'impadronirono dell'altipiano di Margai.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 763 09
Umidità relativa a mezzodì 80
Vento a mezzodì . . . . . . Sud calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 22.°4 / Minimo 16 °5.
Pioggia in 24 ore: mm. 0 7.

18 ottobre 1897:

In Europa pressione elevata sulla Russia meridionale, 773 Kiew; bassa sulle Ebridi a 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura poco variata al N, leggermente diminuita altrove; pioggie specialmente copiose sull'Emilia e Toscana; temporali in Liguria e sulle Puglie.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto con qualche pioggia sull'Emilia.

Barometro: 769 Torino, Milano, Belluno; 767 Sardegna e Sicilia; intorno a 768 altrove.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio. .	sereno	legg mosso	20 5	12 0
Genova	coperto	calmo	20 7	17 3
Massa Carrara . .	sereno	legg. mosso	24 2	13 8
Cuneo.	3/4 coperto	—	17 9	10 2
Torino.	sereno	—	17 9	12 5
Alessandria. . .	1/4 coperto	—	18 8	14 2
Novara	sereno	—	18 6	11 2
Domodossola . .	1/4 coperto	—	19 3	9 2
Pavia	nebbioso	—	17 7	12 8
Milano	1/2 coperto	—	19 2	12 3
Sondrio	sereno	—	19 4	11 0
Bergamo. . . .	1/2 coperto	—	17 5	14 0
Brescia	1/2 coperto	—	20 0	14 7
Cremona	piovoso	—	18 5	14 4
Mantova	nebbioso	—	20 0	15 0
Verona	nebbioso	—	20 2	14 2
Belluno	coperto	—	21 0	12 1
Udine.	3/4 coperto	—	20 2	13 8
Treviso	nebb oso	—	21 0	16 1
Venezia	nebbioso	calmo	19 7	15 8
Padova	nebbioso	—	19 7	15 2
Rovigo	coperto	—	20 4	15 6
Piacenza	coperto	—	18 5	14 7
Parma.	piovoso	—	18 0	14 9
Reggio Emilia. .	coperto	—	17 8	15 4
Modena	coperto	—	17 9	14 7
Forrara	piovoso	—	19 8	15 9
Bologna	coperto	—	18 0	15 4
Ravenna	nebbioso	—	22 0	13 3
Forlì	coperto	—	19 6	14 0
Pesaro.	1/2 coperto	calmo	19 5	16 6
Ancona	nebbioso	calmo	18 8	17 0
Urbino	nebbioso	—	17 0	13 0
Macerata. . . .	3/4 coperto	—	19 3	14 8
Ascoli Piceno . .	sereno	—	22 8	15 2
Perugia	1/4 coperto	—	21 8	13 5
Camerino. . . .	1/2 coperto	—	19 0	12 2
Lucca.	1/4 coperto	—	22 8	12 8
Pisa	nebbioso	—	24 2	10 6
Livorno	sereno	calmo	22 3	12 5
Firenze	nebbioso	—	25 4	13 6
Arezzo	1/4 coperto	—	22 8	13 6
Siena	1/4 coperto	—	21 1	15 0
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	11 4
Roma	coperto	—	24 9	16 5
Teramo	1/2 coperto	—	18 9	14 0
Chieti.	nebbioso	—	22 0	9 2
Aquila	1/4 coperto	—	21 3	8 8
Agnone	nebbioso	—	22 4	11 0
Foggia	coperto	—	25 1	17 1
Bari	coperto	calmo	23 4	18 0
Lecce.	nebbioso	—	26 6	17 3
Caserta	3/4 coperto	—	26 3	14 6
Napoli.	3/4 coperto	calmo	23 7	16 4
Benevonto . . .	3/4 coperto	—	25 0	12 6
Avellino	3/4 coperto	—	24 0	9 8
Caggiano. . . .	3/4 coperto	—	23 2	13 8
Potenza	1/4 coperto	—	22 5	8 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	1/2 coperto	—	22 0	11 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	25 0	18 4
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 2	18 4
Palermo	3/4 coperto	calmo	28 9	14 9
Porto Empedocle .	1/4 coperto	calmo	23 0	19 0
Caltanissetta . .	sereno	—	24 0	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	23 9	18 6
Catania	coperto	calmo	22 8	17 0
Siracusa	1/2 coperto	legg mosso	23 2	17 8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	24 5	13 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 6	14 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,20 22 1/2 20		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,15	98 15			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,15 17 1/2	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 97			detta 4 1/2 %		— —		p. cont.	107 20
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,15	— —			— — (1
»			» » » « 3 a 45.		— —			— — (2
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 —
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 50 (3
			detta 3 % piccolo taglio		— —			64 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %	102	— —			(*) — (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			307 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			485 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			431 — (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito(vecchie)		— —			335 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			422 — (11
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %	508	— —			— — (13
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (14
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— — (15
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist.Italiano 4 1/2 %		— —			511 — (16
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			713 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			524 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			275 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			802 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			400 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª.per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			835 — (17
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			206 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	139 1/2 139		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	216 217		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			362 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			123 50 (18
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			268 —

(1) ex L. 1,12 1/2 - (2) ex L. 1,12 1/2 - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 9,66 (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10,58 - (15) ex L. 9,52 - (16) ex L. 11,25 - (17) ex L. 25 - (18) ex L. 4.

(*) N.B. Nel listino del giorno 16 corrente il prezzo del Blount fu per segnato errore 102,25 anzichè 102.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	Cor. Med.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 50
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —	51 1/2		— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 35	105 35	105 35	105 37	105 40 30	105 35
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 35	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 54	— —	26 53 1/2	26 54	26 56 1/2 53 1/2	26 53
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	130 35	— —	— —	130 35	130 40	130 45 27 1/2	130 35

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	504 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 1/2 %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4 1/2 %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —
Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 1475

Consolidato 3 % nominale 62 63

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 5,77 - (4) ex L. 6,99.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.